



*Omelia nella Santa Messa del Giorno di Pasqua
trasmissione in diretta radiofonica, in Streaming e su RaiTre-VdA*

Cattedrale di Aosta, 12 aprile 2020

[Riferimento Letture: Atti 10, 34. 37-43 | 1Cor 5, 6-8 | Gv 20, 1-9]

Sequenza pasquale:

Alla vittima pasquale, s'innalzi oggi il sacrificio di lode.
L'Agnello ha redento il suo gregge, l'Innocente ha riconciliato noi peccatori col Padre.
Morte e Vita si sono affrontate in un prodigioso duello.
Il Signore della vita era morto; ma ora, vivo, trionfa.
«Raccontaci, Maria: che hai visto sulla via?».
La tomba del Cristo vivente, la gloria del Cristo risorto,
e gli angeli suoi testimoni, il sudario e le sue vesti.
«Cristo, mia speranza, è risorto: precede i suoi in Galilea».
Sì, ne siamo certi: Cristo è davvero risorto. Tu, Re vittorioso, abbi pietà di noi.

all'inizio della celebrazione

Fratelli e sorelle, buona e santa Pasqua a tutti voi. È la grande festa della risurrezione di Gesù.

Come mi è difficile pronunciare quest'anno la parola festa. Eppure il Signore risorto ci dice che il suo amore è più forte del male e della morte, anche della malattia che ci minaccia in questo tempo.

In questa Eucaristia vogliamo elevare al Padre, che ha risuscitato il Figlio da morte, la nostra grande supplica: «Ricordati del tuo popolo, Signore, non abbandonarci. Si alzi la tua destra perché il tuo amore è per sempre, si alzi la tua destra e ci liberi».

Preghiamo così oggi con piena fiducia di essere esauditi, come il Signore sa.

all'omelia

La pagina di San Giovanni descrive bene la fede del credente sempre e ancor più in questo tempo faticoso e doloroso. Essa non è quasi mai certezza solare, si muove per lo più nei chiaroscuri dei segni della presenza e dell'azione di Dio. Maria di Magdala trova il sepolcro aperto, ma non vede subito Gesù. Possiamo solo immaginare quali interrogativi, speranze e paure ciò suscita nel suo cuore. Così corre da Pietro e Giovanni. Corrono anch'essi al sepolcro. Pietro vede. Giovanni vede e crede. Entrambi non avevano ancora compreso la Scrittura, cioè che Gesù doveva risorgere dai morti.

Eppure qualcosa cambia la loro vita. È l'incontro con il Risorto, ripetutosi più volte nei giorni seguenti la Pasqua. Un incontro ancora segnato da luci e ombre: intuiscono che è Gesù, ma non ne sono sicuri, quasi non osano sperare tanto; lo riconoscono, ma temono; lo adorano, ma dubitano. Come non riconoscerci nella loro esperienza, fratelli e sorelle? Come li sentiamo vicini in questo momento di grande incertezza per la nostra vita, per le nostre famiglie e comunità.

Gesù risorto, però, ci viene incontro, adesso come allora. Gli Apostoli lo incontrarono la sera di Pasqua, radunati nel cenacolo per quella che sarà la prima domenica della storia. Gesù parla a noi come a loro: *Pace a voi*; a noi come a loro dona il suo Spirito: *Ricevete lo Spirito Santo*. La missione, la vita, la testimonianza cristiana diventano possibili, adesso come allora: *Dio lo ha risuscitato ... e volle che si manifestasse ... a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che ... chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome*.

Ecco, carissimi, questa domenica, l'ultima della storia in ordine di tempo, ma è come la prima: Gesù si fa presente in mezzo a noi, nella Parola e nel Pane eucaristico, e ci dona lo Spirito. Ben poca cosa agli occhi del mondo, ma per noi, che abbiamo la vista potenziata dalla fede, l'Eucaristia domenicale è il lievito che fa fermentare la pasta. Apparentemente insignificante, come il lievito che sparisce nella pasta, eppure capace di cambiare la vita. Il cristiano che partecipa alla Messa è come il contadino che sa che nel suo campo non ci sono ancora i fiori e i frutti ma sotto il velo della terra la vita lavora per portare grande abbondanza.

Vi auguro di vivere così questa domenica di Pasqua e questi giorni pasquali segnati ancora dalla preoccupazione, dalla sofferenza di tante persone e dalla fatica, ma anche attraversati dalla speranza che scaturisce dal sepolcro vuoto di Cristo. Dio è più forte della morte!

Cari bambini che mi state ascoltando arricchite l'altare domestico della vostra casa con un disegno di Gesù risorto che incontra i suoi discepoli. Sarà l'immagine più bella e preziosa che la vostra famiglia vorrà conservare per celebrare ogni anno la Pasqua di risurrezione.

Alla fine della celebrazione

Fratelli e sorelle,

Radio Proposta ci aiuterà ancora ad incontrarci fin quando durerà la restrizione ogni mercoledì alle ore 18 e ogni domenica alle ore 10 per la Santa Messa. Al mercoledì la Santa Messa sarà offerta in suffragio dei defunti della nostra diocesi in questo tempo di pandemia. La domenica, come sempre, per tutti voi.

Tra poco tutti divideremo la mensa pasquale, certamente più sobria e un po' velata quest'anno, ma non manchi la gioia profonda, quella del cuore, di sentirci nelle mani di un Padre buono che non ci abbandona, come non ha abbandonato il suo Figlio nel sepolcro, ma lo ha richiamato alla vita. Portiamo questa speranza nella preghiera con la quale ci metteremo a tavola: il Signore ci richiamerà alla vita e, insieme, rimboccandoci le mani, con la forza del suo Spirito ricostruiremo e nessuno si perderà.

Perché così accada, invoco su ogni famiglia e ogni persona la benedizione di Dio che raggiunga tutti, proprio tutti, ogni casa della nostra cara Valle.

Prima del canto del Je te salve

Raccolgo l'affidamento che sale ogni giorno dalle nostre case e dalle nostre famiglie a Maria per la nostra Valle e lo presento a Lei a nome di tutti perché interceda presso il Padre:

Maria, *Regina della Valle d'Aosta*,
veniamo a te pieni di fiducia
nella certezza che il tuo cuore di Madre già previene alle nostre richieste.
Stendi la tua mano e intercedi perché cessi il contagio.
A te affidiamo i malati perché ritrovino salute,
sostieni chi li cura e chi lavora al servizio del prossimo,
consola i famigliari di chi ha perso la vita
e accompagna i defunti all'incontro con il Padre.
Amen.

Preghiera universale

*Uniti in fiduciosa preghiera, eleviamo al Padre le nostre suppliche dicendo: **Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra!***

- 1) Padre Santo, per la Risurrezione del Tuo Figlio ridona fiducia e speranza all'umanità ferita. Noi ti preghiamo.
- 2) Padre Santo, per la Risurrezione del Tuo Figlio conforta e guarisci gli ammalati, sostieni coloro che li curano nel corpo e nello spirito. Noi ti preghiamo.
- 3) Padre Santo, per la Risurrezione del Tuo Figlio benedici e accompagna tutte le famiglie, i giovani sposi, i fidanzati, gli anziani, coloro che sono soli in casa. Noi ti preghiamo.
- 4) Padre Santo, per la Risurrezione del Tuo Figlio sostieni il cammino dei nostri catecumeni. Noi ti preghiamo.
- 5) Padre Santo, per la Risurrezione del Tuo Figlio accogli presso di Te tutti i defunti di questi giorni e consola le loro famiglie. Noi ti preghiamo.

Preghiera per la Comunione spirituale

Gesù mio, io credo che sei realmente presente nel Santissimo Sacramento.
Ti amo sopra ogni cosa e ti desidero nell'anima mia.
Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente, vieni almeno spiritualmente nel mio cuore.
Come già venuto, io ti abbraccio e tutto mi unisco a te;
non permettere che sia mai separato da te.
Amen.